

PROTOCOLLO D'INTESA COLLETTIVO FRA I SEGUENTI SOGGETTI:

- ANAP – CONFARTIGIANATO, con sede legale in Roma in via San Giovanni in Laterano, 152, rappresentata dal Dott. Giampaolo Palazzi;
 - ANCeSCAO NAZIONALE, con sede legale in Bologna, piazza XX Settembre, 5, rappresentata dal Dott. Esarmo Righini;
 - AGLIA SALUS – Società Generale di Mutuo Soccorso, con sede legale in via Maremmana, 1, Frazione Acquaviva, Nerola (ROMA), rappresenta dal Dott. Filippo Buono;
 - MUOVIMENTO – Cooperativa Sociale, con sede legale in via Santa Maria in Gradi, 21, Viterbo, rappresentata dal Dott. Carmine Rodi Falanga;
 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI VITERBO, con sede legale in Viterbo in via Santa Maria in Gradi, 4, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Alessandro Ruggieri;
 - UNIVERSITA' ALMA MATER DI BOLOGNA - Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, con sede legale in Bologna in Strada Maggiore, 45, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Prof. Marco Castrignanò;
 - UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE – Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche, con sede legale in Ancona in via delle Breccie Bianche, 12, rappresentata dal Rettore Magnifico Prof. Sauro Longhi;
- nel reciproco interesse ed ai fini istituzionali, stipulano il seguente protocollo

PREMESSO

Che nel raggiungimento di obiettivi complessi è necessaria una pluralità di

competenze e conoscenze tecniche, scientifiche, teoriche e gestionali

sempre più elevata sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

- Che il miglioramento delle condizioni di vita in particolare delle persone anziane, ma non solo, accomuna tutti i soggetti facenti parte questo protocollo di intesa.

- Che le nuove tecnologie digitali opportunamente utilizzate possono concorrere al miglioramento delle condizioni di vita e di salute dei cittadini.

- Che l'accesso alle nuove tecnologie digitali e la consapevolezza delle criticità insita nei nuovi strumenti tecnologici, legate in modo particolare alla salute, ma non solo, accomuna i soggetti proponenti il protocollo.

- Che questo protocollo si ispira ai principi della "quadrupla elica" ponendo insieme in ottica di rete i mondi: Business, Government, Research, End User, potenziando gli effetti moltiplicatori e raggiungendo economie di scala e della conoscenza.

- Che tutti i soggetti facenti parte questo protocollo di intesa si riconoscono reciprocamente come organizzazioni portatrici di sviluppo umano, sociale e tecnologico con le quali intrattenere rapporti privilegiati al fine perseguire progetti specifici.

VISTO CHE

Tali collaborazioni possono pervenire a più concreti effetti attraverso un rapporto strutturato, sistematico ed organico.

ANAP, ANCeSCAO NAZIONALE, AGLEA SALUS, MUOVIMENTO, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA, UNIVERSITA' ALMA MATER DI

BOLOGNA - Dipartimento SDE, UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

- Dipartimento DIISM.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa.

2. Il presente protocollo, al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche e per affrontare al meglio i compiti dei proponenti il protocollo ha oggetto: forme di collaborazione scientifica, di studio e scambio di servizi, di strumenti, di competenze e tecnologie, di attività di ricerca, di consulenza, di formazione accademica e professionale attinenti a materie ed argomenti di reciproco interesse e con finalità condivise.

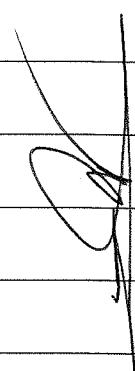
3. Per la realizzazione di tale rapporto convenzionale le parti si impegnano ad attuare, in specifici ambiti di comune interesse, sinergie finalizzate al migliore svolgimento dei compiti specifici nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

4. Le parti si impegnano a fornire il supporto delle proprie strutture, del proprio personale e delle proprie risorse strumentali, secondo le modalità che saranno stabilite in specifici progetti di collaborazione.

Tale collaborazione si realizzerà tramite:

- Scrittura e gestione di progetti specifici nell'ambito: della salute, qualità della vita delle persone anziane, ma non solo, promozione diffusione ed usabilità delle tecnologie digitali;

- Ricerca scientifica, formazione, consulenza, scambio di buone



pratiche e risorse umane in materie di interesse ai partecipanti il protocollo;

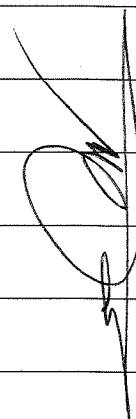
5. I risultati dei progetti di collaborazione attivati avranno carattere di pubblicità, fatti salvi gli obblighi di riservatezza previsti dalla legislazione vigente o derivanti da quanto previsto al successivo Art.5.

6. Gli stessi risultati dei progetti di collaborazione potranno essere utilizzati dalle parti per il raggiungimento delle proprie finalità organizzative e nell'ambito delle attività e dei servizi di rispettiva competenza.

Art. 2 Modalità di attuazione

1. I progetti di collaborazione attivati sulla base del presente protocollo saranno regolate da apposite convenzioni attuative, nelle quali dovranno essere espressamente indicati i seguenti elementi:

- a) presentazione della natura e dei programmi delle attività previste;
- b) definizione degli obiettivi e degli indicatori di risultato in termini di efficacia e/o economicità ed i relativi vantaggi per i due enti;
- c) definizione dei responsabili del progetto per ciascuna delle parti;
- d) definizione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla realizzazione dei progetti;
- e) eventuali sedi di realizzazione, nel caso di seminari, corsi di formazione, master o simili;
- f) tempi di realizzazione;
- g) modalità di comunicazione, pubblicazione e utilizzazione dei risultati;
- h) le parti si impegnano a progettare congiuntamente le azioni e le



attività dirette per promuovere il progetto ;

i) riferimento a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 9/4/2008, n. 81 integrato con il D.Lgs. 3/8/2009, n. 106, con cui si stabilisce che i rispettivi datori di lavoro devono assumere reciprocamente tutti gli obblighi relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale;

2. Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione del progetto individuando in accordo specifici ambiti di collaborazione e attivando tutte le azioni necessarie alla realizzazione delle attività operative di interesse comune ai sensi del presente protocollo di intesa.

3. Le parti si impegnano a rendere disponibile e a condividere reciprocamente, alle condizioni e con le modalità di volta in volta definite attraverso appositi accordi tra le parti, il proprio patrimonio di conoscenze e competenze necessarie per la realizzazione del progetto di cui al precedente articolo.

Art. 3. Gruppo di Coordinamento

1. Viene costituito il gruppo di coordinamento per l'attuazione del seguente protocollo, così composto:

- Per ANAP

Segretario Nazionale (o suo delegato)

- Per ANCeSCAO NAZIONALE

Presidente Nazionale (o suo delegato)

- Per AGLEA SALUS

Presidente (o suo delegato)



- Per MUOVIMENTO

Presidente (o suo delegato)

- Per l'Università della Tuscia

Il Magnifico Rettore (o suo delegato)

- Per il Dipartimento DSE dell'Alma Mater

Il Direttore di Dipartimento (o suo delegato)

- Per il Dipartimento DIISM dell'Università Politecnica delle Marche

Il Magnifico Rettore (o suo delegato)

2. Il gruppo di coordinamento esamina i progetti di collaborazione proposti, valutandone la congruità rispetto ai principi e le finalità della presente convenzione, può elaborare programmi pluriennali, a facoltà di proporre iniziative sulla pubblicizzazione dei risultati ottenuti.

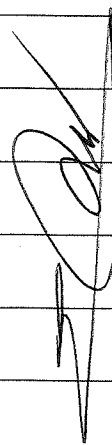
Art. 4. Durata e facoltà di recesso

1. Il presente Protocollo ha validità per 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta scritta delle parti, almeno due mesi prima della scadenza, per ulteriori 3 anni, salva fatta la facoltà di recesso, per ciascuna delle parti, in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta a mezzo PEC (posta elettronica certificata), con un preavviso di almeno 60 giorni.

2. Nessuna delle parti potrà pretendere alcunché dall'altra in conseguenza dell'esercizio della suddetta facoltà di recesso.

3. Il presente Protocollo si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile, qualora una delle parti si renda inadempiente all'obbligo di riservatezza di cui all'Art. 5.

Art. 5 Proprietà intellettuale



1. Espressamente le parti convengono che qualsiasi attività promozionale relativa ai progetti di collaborazione attivata, ivi inclusi i comunicati stampa, dovranno essere approvati dalle parti entro 7 giorni lavorativi, alla scadenza dei quali si intenderanno tacitamente accettati.

2. I prodotti materiali ed immateriali realizzati mediante i progetti di collaborazione attivati, rimangono di esclusiva proprietà delle parti ed ogni loro riproduzione parziale o totale per usi non previsti dal presente Protocollo dovrà essere autorizzata di comune accordo dalle parti.

Art. 6 Non esclusività

1. La collaborazione costituente oggetto del presente Protocollo non avrà carattere di esclusività per alcuna delle parti.

2. Le parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito delle rispettive autonomie, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 231/2001 e s.m.i. e della legge 190/2012 e s.m.i.

Art. 7 Registrazione

1. Il presente Protocollo sarà registrato a tassa fissa e in caso d'uso ai sensi degli Art. 5 e 39 del DPR 131 del 26/04/86, a carico della parte che chiederà la registrazione. I bolli sono a carico delle Parti in misura paritaria.

Art. 8 Oneri

1. La collaborazione al progetto non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle parti.

2. All'assunzione di eventuali oneri finanziari diretti o indiretti, questi saranno determinati nelle convenzioni attuative di cui all'art 2, le quali

dovranno prevedere apposite norme sulla gestione amministrativo-contabile con le modalità di ripartizione e corresponsione di tali oneri. Il progetto diverrà esecutivo solo dopo gli atti deliberativi indicanti i conti economici d'imputazione di eventuali costi e ricavi.

Art.9. Legge applicabile e foro competente

1. Ogni attività prevista dal presente protocollo si svolgerà, comunque, nel rispetto delle Leggi, degli Statuti e dei Regolamenti delle parti firmatarie.

2. Le parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito al presente Protocollo. Nel caso in cui ciò sia impossibile, sarà competente in via esclusiva il foro di Viterbo.

Art. 10 Varie

1. Per gli effetti dell'Art. 1341 del Codice Civile, le parti danno atto, riconoscono che il presente Protocollo è il risultato di trattative intercorse tra le stesse in piena reciproca libertà e con la libera determinazione di ciascuna.

Letto approvato e sottoscritto.

Viterbo 23.7.2018

Per ANAP – Il Presidente - Dott. Giampaolo Palazzi

FIRMATO DIGITALMENTE

Per ANCeSCAO NAZIONALE - Presidente Nazionale – Dott. Esarmo Righini

Per AGLEA SALUS - Presidente - Filippo Buono

FIRMATO DIGITALMENTE

Per MUOVIMENTO - Presidente – Dott. Carmine Rodi Falanga

FIRMATO DIGITALMENTE

Per l'Università della Tuscia di Viterbo

Il Magnifico Rettore – Prof. Alessandro

FIRMATO DIGITALMENTE

Per l'Università Alma Mater di Bologna

Il Direttore di Dipartimento – Prof. Marco Castrignanò

FIRMATO DIGITALMENTE

Per l'Università Politecnica delle Marche

Il Magnifico Rettore – Prof. Sauro Longhi

FIRMATO DIGITALMENTE